

Elezioni Amministrative 2019

Precisazioni

Adempimenti di cui all'art. 30 della L. n. 81/93 in fase di presentazione delle liste e dichiarazioni da rilasciare dai candidati eletti titolari di incarico politico locale ai sensi dell'art. 14 lett. f) del Dlgs 33/2013.

L'art. 30 della L. n. 81/93 in materia di "Pubblicità delle spese elettorali" così dispone:

“ 1. Salvo quanto stabilito dalla legge, gli statuti ed i regolamenti dei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti e delle province disciplinano la dichiarazione preventiva ed il rendiconto delle spese per la campagna elettorale dei candidati e delle liste alle elezioni locali.

2. Nei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, il deposito delle liste o delle candidature deve comunque essere accompagnato dalla presentazione di un bilancio preventivo di spesa cui le liste ed i candidati intendono vincolarsi. Tale documento deve essere reso pubblico tramite affissione all'albo pretorio del comune. Allo stesso modo deve essere altresì reso pubblico, entro trenta giorni dal termine della campagna elettorale, il rendiconto delle spese dei candidati e delle liste.”

Pertanto l'art. 30, comma 2, prevede per i Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti l'obbligo del deposito - insieme alle liste- di **un bilancio preventivo di spesa sia da parte delle liste che dei singoli candidati** cui i medesimi devono vincolarsi nel periodo di campagna elettorale.

Si rappresenta pertanto che è onere dei presentatori della lista depositare, oltre la documentazione di rito:

- Il bilancio preventivo di spesa della lista;
- Il bilancio preventivo di spesa del candidato Sindaco
- Il bilancio preventivo dei candidati consiglieri comunali.

L'art. 14 del Regolamento sul decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi, nel disporre il rinvio alle disposizioni di legge in materia elettorale per quanto non previsto dal regolamento, ha inteso escludere l'obbligo di presentazione del bilancio preventivo e di successiva rendicontazione delle spese nei Municipi con meno di 50.000 abitanti (Municipio 4: Carbonara-Ceglie-Loseto, 37.700 abitanti e Municipio 5: Palese-S.Spirito-Catino-San Pio, 28.596 abitanti).

Tale adempimento è pertanto richiesto per la presentazione di liste alla carica di Presidente e di Consigliere dei Municipi con popolazione superiore a 50.000 abitanti ovvero per le liste presentate per:

- il Municipio 1: Murat-San Nicola-Libertà-Madonnella- Japigia -Torre a Mare di 99.567 abitanti,
- il Municipio 2: Poggiofranco-Picone-Carrassi-San Pasquale-Mungivacca di 91.943 abitanti
- il Municipio 3: San Paolo- Stanic-Marconi- S.Girolamo -Fesca-Villaggio del Lavoratore di 58.127 abitanti.

Il bilancio preventivo dei candidati alla carica di Sindaco, consiglieri comunali e Presidenti e consiglieri dei municipi vanno presentati solo qualora non siano ricompresi nel bilancio preventivo della lista.

Si segnalano che l'**articolo 13 della legge 6 luglio 2012, n. 96** rubricato "*Norme in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici, nonché misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti dei medesimi. Delega al Governo per l'adozione di un testo unico delle leggi concernenti il finanziamento dei partiti e dei movimenti politici e per l'armonizzazione del regime relativo alle detrazioni fiscali*" ha introdotto limiti massimi per le spese elettorali dei candidati e dei partiti politici per le elezioni comunali, così come la disciplina del **MANDATARIO ELETTORALE** per la quale per le elezioni nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti e con esclusione dei candidati che spendono meno di euro 2.500 avvalendosi unicamente di denaro proprio, dal giorno successivo a quello di indizione delle elezioni coloro che intendono candidarsi possono raccogliere fondi per il finanziamento della propria campagna elettorale esclusivamente per il tramite di un mandatario elettorale. Il candidato alla carica di sindaco o di consigliere comunale dichiara per iscritto al collegio regionale di garanzia elettorale, costituito presso la Corte d'appello, il nominativo del mandatario elettorale da lui designato.

Nessun candidato può designare alla raccolta dei fondi più di un mandatario, che a sua volta non può assumere l'incarico per più di un candidato

Si richiama inoltre l'attenzione sulla circostanza che, sebbene non venga richiesto per i Municipi con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti la presentazione del bilancio preventivo di spesa ai sensi dell'art. 30 L. n. 81/93 e l'obbligo di successiva rendicontazione, **TUTTI i soggetti che si presentano come candidati alle elezioni amministrative (candidati sindaci, consiglieri, presidenti di municipio e consiglieri di municipio) UNA VOLTA ELETTI e divenuti titolari di incarico politico, saranno soggetti alle disposizioni in materia di anticorruzione e di trasparenza.**

L'art. 14 lett. f) del D.Lgs n. 33/2013 nel richiamare l'art. 2 della L. 441/1982 (*disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche elettive e di cariche direttive di alcuni enti*) dispone in merito alla presentazione, tra l'altro, di "**una dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero l'attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista hanno fatto parte, con l'apposizione della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero".**Alla dichiarazione debbono essere allegate le copie delle dichiarazioni di cui al terzo comma dell'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, **relative agli eventuali contributi ricevuti**", di cui si richiama nuovamente l'attenzione.

Le dichiarazioni concernenti le spese sostenute e le obbligazioni assunte così come i finanziamenti ed i contributi ricevuti anche sotto forma di servizi, dovranno essere rilasciate al Comune di Bari entro tre mesi sia dai soggetti eletti sia dai candidati alle cariche come previsto dal combinato disposto di cui agli ai comma 3 e 5 dell'art. 4 della L. n. 659/81.

Il Segretario generale
f.to Avv. D. Susca